

Wall Street ritorna viva

Inaugurata martedì scorso l'ex pizzeria dei Coco: un percorso lungo vent'anni

LECCO (stg) Lecco non dimentica e per la ventiduesima Giornata della memoria delle vittime della mafia, sono stati 150 i nomi ricordati martedì scorso dagli studenti delle scuole superiori leccesi tra le mura dell'ex Wall Street, che dal 31 marzo ospiteranno invece (e dopo un lungo percorso durato vent'anni) la pizzeria «Fiore - Cucina in libertà».

Una riapertura, quella sancita con un primo atto il 21 marzo, che riecheggia anche nelle parole di **Paolo Cereda**, presidente di Libera Lecco: «Un bene confiscato oggi deve generare lavoro vero per persone pagate onestamente con contratti regolari. In tutti questi anni abbiamo continuato a ricordare la storia di questo spazio portando numerose classi a visitare la struttura. Da oggi farla vedere funzionare ha un significato diverso». L'ex Wall Street entra nell'elenco dei «Luoghi di speranza»: un passaggio sottolineato dalla vecchia porta blindata del bunker dei Coco, lasciata esattamente dove si trovava dai lavori di ristrutturazione dell'edificio finanziati da Comune, Regione e Aler e che sarà poi ufficialmente inaugurata venerdì 31, alla presenza del governatore Roberto Maroni.

Come a Locri, dove in 25 mila hanno marciato per le strade unendosi al grido «Anch'io sono uno sbirro» per onorare la memoria di tutte le vittime delle mafie, anche Lecco è poi scesa in strada illuminando la sera con fiac-



cole alla mano di studenti delle scuole aderenti alla rete CPL, Centro di Promozione della Legalità, e di rappresentanti di associazioni ed istituzioni, che hanno sfilato dalla Sala Ticozzi al lungo-

lago. Ancora una volta, giunti alla piattaforma, sono stati ricordati i nomi delle 150 vittime e sono state simbolicamente affidate alle acque del lago le lanterne degli stessi ragazzi in corteo.

